Francesco Ghinamo IV E

12/4/2019

**IN DIALOGO CON LEOPARDI**

*[…] E piegherai  
sotto il fascio mortal non renitente  
il tuo capo innocente:  
ma non piegato insino allora indarno  
codardamente supplicando innanzi  
al futuro oppressor […]*

Lo spezzone di testo sopra riportato è tratto dall’ultima strofa della composizione poetica di Leopardi *La Ginestra*. Questa poesia è da intendere come un vero e proprio “testamento” di Leopardi in quanto esprime il suo definitivo pensiero riguardo l’atteggiamento che un uomo come lui dovrebbe avere nei confronti della Natura, considerata malevola e impersonale. In quest’opera si riconoscono due entità predominanti: la ginestra, che rappresenta Leopardi e dunque la condizione umana, e il Vesuvio, che rappresenta la Natura che con la sua lava può facilmente ardere e distruggere la ginestra. La ginestra – uomo è dunque chiamata a non cedere ai colpi della natura, né ad implorare pietà e tanto meno a credere in un qualunque tipo di immortalità. Personalmente, ritengo che questo atteggiamento sia corretto se inteso in senso lato. Premettendo che non condivido la visione della natura come un maligno congegno, trovo corretto l’approccio leopardiano nei confronti di avversità e problemi che possono affliggere lo stato umano.

Innanzitutto, di notevole importanza è riuscire a perseguire i propri obiettivi: nel realizzare i propri progetti personali possono essere molti gli ostacoli che si incontrano. Questi non devono essere la causa dello scoraggiamento. Riuscire a guardare oltre tali difficoltà e saperle aggirarle permette senz’altro di aumentare la propria convinzione personale nel raggiungimento di un obiettivo che una volta realizzato contribuirà al “credere in sé stessi”.

Come secondo punto, ritengo che accettare la presenza di tali ostacoli citati sia rilevante. In effetti è praticamente impossibile trovare una via completamente libera da ostacoli. Poco dignitoso è voltarsi indietro ed abbattersi o implorare la causa se si tratta di un altro individuo affinché la strada sia liberata. Piuttosto è necessario credere in ciò che è a nostro favore con convinzione e riuscire a mantenere il controllo della situazione qualunque essa sia.

In ultima istanza <parlare della religione>